

## **Ordine del giorno: Emergenza Clima: interventi pubblici per dimezzare le emissioni a Pisa entro il 2030**

**Attestato che** secondo le indicazioni unanimi del mondo scientifico internazionale e in base a quanto stabilito dagli accordi internazionali (su tutti Parigi 2015) è necessario mantenere l'aumento di temperatura, che comunque si verificherà, entro i 2°C, preferibilmente 1,5°.

**Valutato che** per raggiungere questo obiettivo è necessario agire immediatamente, a tutti i livelli, da quello transnazionale a quello locale, e che le città devono svolgere un ruolo da protagoniste.

**Considerato che** nel 2010, secondo il PAES (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile) del Comune di Pisa, le emissioni del territorio comunale erano pari a 615.000 tCO<sub>2</sub>/anno, di cui il 23% dovute alla mobilità e il 25% alle abitazioni private

**Tenuto conto che** anche a Pisa occorre individuare una strategia con obiettivi chiari in grado di ridurre le emissioni e adattarsi ai cambiamenti che stanno avvenendo e che saranno sempre più severi e che la gravità della situazione e il poco tempo a disposizione impongono di concentrarsi sui settori che consentono di ottenere le maggiori riduzioni nel breve periodo e sulle strategie più efficaci.

**Tenuto conto** altresì che è necessario a livello locale agire sui settori in cui l'amministrazione comunale può intervenire con maggior incisività: primo su tutti quello della mobilità, a seguire i settori che riguardano la sfera privata come residenziale, terziario e industria.

**Valutato che** occorre garantire la mobilità delle persone e delle merci, non delle auto, ripensando il trasporto pubblico e la mobilità gentile in modo sistematico e incentivare il trasporto pubblico e la mobilità gentile, per ridurre inquinamento ed emissioni, con attenzione a garantire l'accessibilità dei luoghi per tutti.

**Valutato che** occorre usare meno energia e usarla meglio, riutilizzare gli oggetti, riciclare i materiali, fermare il consumo di suolo, affrontare seriamente e sistematicamente il rischio idrogeologico e investire sul verde.

**Tenuto conto che** nell'ottobre del 2019 il Consiglio comunale ha approvato la MOZIONE DI INIZIATIVA POPOLARE: "DICHIARAZIONE DELLO STATO DI EMERGENZA CLIMATICA E AVVIO DEL PERCORSO DI REALIZZAZIONE DELLA STRATEGIA DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE 2030 DEL COMUNE DI PISA" presentata dal movimento FFF di Pisa.

### **il Consiglio Comunale impegna Il Sindaco e la Giunta ad orientare la programmazione delle opere pubbliche per:**

- ridurre drasticamente fino ad eliminare il traffico privato alimentato a combustibili fossili dall'area urbana entro il 2030;
- aumentare sensibilmente la mobilità ciclabile in ambito urbano ad esempio tramite la progettazione di Linee ad Alta Mobilità Ciclabile (LAMC);
- sviluppare il trasporto su ferro nell'Area Pisana: non singole opere a sé stanti ma una vera e propria rete da implementare nel tempo e su cui dirottare le risorse regionali destinate all'inutile Tangenziale Nord Est;
- consentire la diffusione dei trasporti a trazione elettrica evitando il rischio di svuotare le zone pedonalizzate da attività lavorative e di allontanare la popolazione residente, con un sistema efficace di accesso alla mobilità individuale attraverso il car sharing ed altri sistemi di mobilità sostenibile e condivisa, da affiancare alla mobilità pubblica;
- rendere sostenibile e a basse emissioni la movimentazione delle merci delle attività commerciali in ambito urbano: sia in termini di fornitura che in termini di distribuzione al dettaglio, comprendente la logistica, i magazzini, la gestione efficiente di orari e uso dei mezzi elettrici;

- stipulare protocolli di collaborazione con enti di ricerca e società private per l'applicazione delle nuove tecnologie che rendano più "facile" e "pulita" la mobilità sostenibile (accessibilità, ambiente), e provvedendo a realizzare le necessarie infrastrutture digitali;
- favorire l'aumento della produzione di energia fotovoltaica, producendo una cartografia esatta delle aree interdette al FV, semplificando al massimo la burocrazia sulle altre, e prevedendo anche la realizzazione di impianti pubblici;

**Inoltre, il Consiglio Comunale impegna Sindaco e Giunta ad attivarsi per:**

- realizzare un piano delle cosiddette Infrastrutture Verdi cominciando dal salvaguardare le aree verdi del territorio limitando l'ulteriore espansione della città, con un chiaro stop al consumo di suolo, e riforestando una parte delle aree verdi intorno alla città e promuovendo campagne massicce di alberature nell'abitato.
- istituire un ufficio che coordini le attività, tra cui la programmazione, progettazione e realizzazione di opere pubbliche, finalizzate alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici

***Francesco Auletta – Diritti in comune: Una città in comune – Rifondazione Comunista – Pisa Possibile***